



Comune di Santa Cristina e Bissone

Provincia di Pavia

Via Vittorio Veneto 5, 27010 Santa Cristina e Bissone

Conferenza di Servizi di verifica e di valutazione per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Santa Cristina e Bissone.

Verbale della seduta n. 1.

L'anno **duemiladieci** addì **tre** del mese di **giugno** alle **ore 10.30**, in attuazione della delibera di Giunta Comunale n. 66 del 15.05.2010, nell'ambito delle procedure per la VAS di cui alla D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. 6420 del 27 dicembre 2007 e D.G.R. n. 10971 del 30 dicembre 2009, è stata convocata presso la sala consiliare del Comune di Santa Cristina e Bissone la prima seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Santa Cristina e Bissone.

Sono Presenti alla conferenza: vedi scheda presenze (allegato 1)

Relatori:

Arch. Mario Mossolani, Ing. Marcello Mossolani incaricati della redazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Santa Cristina e Bissone.

Autorità proponente e procedente:

Sindaco del Comune di Santa Cristina e Bissone, Sig Elio Giovanni Grossi.

Autorità competente:

Responsabile del Servizio tecnico del Comune di Santa Cristina e Bissone, Arch. Paolo Bersani.

Alle ore 11.00 il Sindaco del Comune di Santa Cristina e Bissone dichiara aperta la seduta ed introduce le scelte programmatiche del Documento di Piano specificando che la stesura dello strumento urbanistico è una evoluzione del procedimento di redazione del PGT avviato dalla precedente Amministrazione e che a seguito delle elezioni del giugno 2009 i nuovi organi politici hanno apportato solo parziali modifiche accogliendo in pieno le osservazioni espresse dalla Provincia di Pavia e dall'ARPA espresse nella precedente nel procedimento interrottosì precedentemente.

In particolare Il Sindaco rimarca la scelta strategica della rimozione di ampio ambito produttivo posto a nord ovest del territorio comunale in quanto la nuova amministrazione non ritiene opportuno sottrarre alle aree agricole una così ampia porzione di territorio comunale.

Inoltre spiega come le altre modifiche apportate interessino invece situazioni di dettaglio pressochè influenti rispetto al carico insediativi già precedentemente definito ma siano invece particolarmente utili alla fruibilità e sviluppo delle aree urbane consolidate.

Inoltre ricorda che i recenti e prossimi sviluppi degli insediamenti industriali presso il Comune di Corteolona abbiano forti ricadute ambientali sul comune di S. Cristina e Bissone sia in termini di inquinanti che di congestionamento del traffico pesante. In tale ottica va letto il mantenimento della strada "variante della Sp 234" posta a nord della ferrovia. Tale tronco stradale acquisterà importanza sovracomunale e pertanto la sua realizzazione, prima abbinata all'attuazione del ambito di trasformazione produttivo precedentemente menzionato, sarà curata e definita con appositi accordi tra soggetti privati operanti sul comune di Corteolona, con il Comune di Corteolona e con la Provincia di Pavia.

I relatori, Arch. Mario Mossolani e Ing. Marcello Mossolani, illustrano le principali caratteristiche territoriali del Comune e delle relazioni che lo legano al bacino del basso pavese.

Le nuove scelte strategiche vengono illustrate per differenza rispetto al piano precedentemente analizzato nel

2009 in quanto i partecipanti alla conferenza risultano già a conoscenza dell'assetto generale.

Vengono comunque individuati ed evidenziati i seguenti principali elementi oggetto della futura pianificazione:

Caratteristiche del territorio urbanizzato:

la tutela del paesaggio agricolo, la tutela delle cascine storiche, il recupero delle aree industriali dismesse presenti nel tessuto urbano consolidato.

In particolare si evidenzia la presenza dell'area della ex fonderia "Sole" posizionata all'interno del nucleo centrale di Santa Cristina, per la quale si definiranno particolari metodologie di intervento con la possibilità di un recupero di parte dell'area anche ad utilizzo pubblico.

Analogamente viene evidenziata la presenza di fabbricati storici rilevanti quali il "collegio" ed il "castello di Bissonne" per i quali l'amministrazione ha manifestato un forte interesse per favorirne il recupero anche in abbinamento a programmi di sviluppo turistico legati alla via Francigena.

Emergenze naturali:

viene indicata l'assenza di s.i.c. o siti "natura 2000"; è invece rilevata la presenza di una complessa rete irrigua con valenza naturale, antropica e storica.

Dal punto di vista naturale e paesaggistico riveste particolare interesse la presenza del salto tra la bassa e l'alta pianura, già indicato come elemento di tutela dal PTCP, nonché la collina Banina a nord ovest del territorio comunale.

Insedimenti industriali ed agricoli di particolare rilievo ambientale:

Termovalorizzatore ed area di stoccaggio "ecoballe" presso la struttura della società "Ecodeco" presente in Comune di Corteolona in fase di ampliamento per il quale è in svolgimento procedura di Verifica di Impatto Ambientale presso gli uffici della Regione Lombardia.

A tale proposito si evidenzia l'importante attività di interessamento da parte dei 25 comuni aderenti alla convenzione ambientale che hanno avviato specifico percorso di informazione, studio e verifica delle ricadute ambientali sul territorio con lo scopo di minimizzare l'impatto su tutto il territorio della bassa pavese.

Industria di trasformazione lattiero casearia "Galbani" in Comune di Cortolona

Attività logistiche presenti sia in Comune di S. Cristina e Bissonne sia in Comune di Corteolona.

Centrale termoelettrica "La Casella" in Comune di Sarmato e Castel San Giovanni, la quale, ancorché ubicata a 8 km dal confine comunale, si ritiene di importanza non trascurabile.

Vari allevamenti di suini e bovini presenti in Comune di Santa Cristina e Comune di Costa de' Nobili.

Viabilità e mobilità:

presenza della ex SS n. 412 della "Val Tidone" in fase di riqualificazione da parte della Provincia di Pavia e SP n. 234 detta "codognese" per la quale si evidenzia la scelta di mantenere la pianificazione della variante a nord della ferrovia a servizio della Logistica DHL, della logistica per automobili TEA e del termovalorizzatore Ecodeco posti in comune di Corteolona. Inoltre si evidenzia la necessità di mantenere tale nuova pianificazione in funzione di una ipotesi di ampliamento della "Galbani" per la quale risulterebbe necessario cedere parte della attuale viabilità che ora divide lo stabilimento.

Tratto ferroviario Pavia-Cremona per la quale si auspica una riqualificazione al fine di migliorare il servizio passeggeri e merci.

In riferimento alla tutela delle acque il Sig. Virginio Boggioni in rappresentanza del Consorzio Est Ticino Villoresi richiama l'attenzione sulla tutela del reticolo superficiale con particolare riguardo all'area della logistica AF logistics posta a est dell'abitato di S.Cristina lungo la SP 234 e rammentando l'obbligatorietà di definizione del reticolo minore. Il resp. del servizio tecnico ricorda che il Comune di S Cristina ha già approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n 4/2005 il reticolo idrico minore in conformità alla vigente normativa.

Il sig. Rogato in rappresentanza del Consorzio "terre del basso pavese" ricorda l'importanza di una corretta pianificazione delle attività logistiche e concorda con la scelta dell'amministrazione di diminuzione le aree per uso produttivo logistico soprattutto in funzione dello scarso impatto sull'occupazione locale anche dal punto di vista qualitativo e sull'innegabile aumento del traffico veicolare ad esse collegato.

La discussione prosegue analizzando l'area destinata ad area estrattiva dal Piano cave della Provincia di Pavia i partecipanti all'assemblea ne contattano l'estensione e prendo atto delle decisioni sopraordinate auspicando una corretto attuazione delle opere di ripristino ambientale.

I progettisti prendono atto delle problematiche emerse durante la seduta e si riservano di analizzarle con l'Amministrazione

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30.

La conferenza è aggiornata a data da destinarsi.

Santa Cristina e Bissone, 03/06/2010

Il Sindaco – Autorità Proponente e Procedente
F.to sig. Elio Giovanni Grossi

Il Responsabile del procedimento
F.to. Arch. Paolo Bersani

FOGLIO PRESENZE SEDUTA DEL 03/06/2010

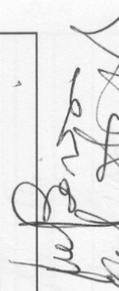
Soggetto	via	cap	città	partecipante	firma
ASL di Pavia	viale Indipendenza, 3	27100	Pavia		
ARPA di Pavia	via Nino Bixio, 13	27100	Pavia		
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia	corso Magenta, 24	20123	Milano		
Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Milano	piazza del Duomo, 14	20122	Milano		
Soprintendenza archeologica per la Lombardia	via De Amicis, 11	20123	Milano		
AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po	via Mentana, 55	27100	Pavia		
Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Pavia	viale Campani, 60	27100	Pavia		
CAP gestione S.P.A	via Rimini, 34/36	20142	Milano		
Metano Nord	via Verdi, 25	24121	Bergamo		
Enel Sole nucleo di Pavia	via Vittorio Veneto, 28	27058	Voghera		
Telecom Italia	via Turati	27100	Pavia		
Comando Provinciale dei VV. F. Di Pavia	viale Campani, 34	27100	Pavia		
ATO di Pavia	viale Monte Grappa 28/G	27100	Pavia		
Consorzio Est Ticino Villorresi	via Lodovico Ariosto, 30	20145	Milano	Boccardo M1	
Consorzio Navigli Olona	piazza Guicciardi, 7	27100	Pavia		
Consorzio Cavi Litta	via Volta, 29	27100	Pavia		
Consorzio Colatore Nerone	piazza Matteotti, 7	27014	Corteolona		
Comune di Corteolona	via Garibaldi, 8	27014	Corteolona		
Comune di Inverno e Monteleone	piazza Umberto I, 7	27010	Inverno e Monteleone		
Comune di Miradolo terme	via Garibaldi, 46	27010	Miradolo terme		
Comune di Chignolo Po	via Marconi, 8	27013	Chignolo Po	CEMNSCHI ASS.	
Comune di Badia Pavese	via Roma, 24	27010	Badia Pavese		
Comune di Pieve Porto Morone	viale Caduti, 7	27017	Pieve Porto Morone	FANTINI FABIO (Tecnico)	
Comune di Costa de Nobili	via Castello, 16	27010	Costa de Nobili		

* ASS. MASSARA

FOGLIO PRESENZE SEDUTA DEL 03/06/2010

Soggetto	via	cap	città	partecipante	firma
Regione Lombardia (DG Territorio e Urbanistica, DG Qualità dell'Am)	viale Cesare Battisti 150	27100	Pavia		
Provincia di Pavia	piazza Italia 1	27100	Pavia		
Istituto comprensivo di Chignolo	via XXV Aprile, 73	27013	Chignolo Po		
Parrocchia di Santa Cristina e Bissone	via Vittorio Veneto	27010	Santa Cristina e Bissone		
Lega Ambiente sezione di Pavia	via Cardano, 84	27100	Pavia		
IWWF	globe.temp-wwf@yahoo.it				
Italia Nostra Sezione di Pavia	piazza Leonardo da Vinci, 2	27100	Pavia		
Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Pavia	via Mentana, 55	27100	Pavia		
Federazione Coldiretti	piazza Guicciardi 7	27100	Pavia	ROSCELLI MASSIMINO	
Confartigianato Pavia	viale Cesare Battisti 76	27100	Pavia		
ASCOM	corso Cavour, 30	27100	Pavia		
Gruppo comunale di Protezione civile	via Vittorio Veneto, 5	27010	Santa Cristina e Bissone		
Museo Contadino	via Roma, 1	27010	Santa Cristina e Bissone		
Associazione polisportiva atletica del Po	via Gradi	27010	Santa Cristina e Bissone		
Assomusica	via Togliatti 2	27010	Santa Cristina e Bissone		
Capo gruppo di maggioranza - Sig Zaffignani Valtèr	via	27010	Santa Cristina e Bissone		
Capo gruppo di minoranza - Sig Torchio Mauro	via Don Bacci	27010	Santa Cristina e Bissone		

Geo. M. SARAZZI, CAUSA
ASS. RIGATO




CONSIGLIO TERRE BASSO PAVESE

MODULARIO
B.A.C. - Beni Arch. - 84

MOD. 62



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHEOLOGICI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
Via E. De Amicis, 11 - Tel. 89.400.555
DI 20123 MILANO - Fax 89.404.430

28 5 2010

→ Comune di Santa Cristina e Bissone
Al Via Vittorio Veneto 5
27010 S. CRISTINA E BISSONE
(PV)

Prot. N° 6685 Allegati

Risposta al Foglio del
Dir. Ten. N°

CL 34,19.01 OGGETTO:

S. CRISTINA E BISSONE (PV). Formazione PGT. Conferenza VAS.

c. a. Arch. Paolo Bersani

Si comunica che questa Soprintendenza non potrà partecipare alla Conferenza di Valutazione indetta presso codesto Comune per il giorno 3 giugno, a causa di precedenti impegni di lavoro del funzionario responsabile di zona, dott. R. Invernizzi.
Si ribadisce quanto già comunicato per la precedente conferenza VAS e si resta a disposizione per ulteriori precisazioni o chiarimenti.

Il Soprintendente
dott. Raffaella Poggiani

RI/

COMUNE DI
SANTA CRISTINA E BISSONE
01 GIU. 2010
Cat. 6 ... Classe 1
Prot. N° 1580

COMUNE DI
SANTA CRISTINA E BISSONE
19 GIU. 2010
Cat. 6 ... Classe 1
Prot. N° 1580

ALLEGATO 2

MODULARIO
S.A.C. BEN. ARCH. 84



MOD. 62

14-06-2008

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHEOLOGICI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI

Al. Comune di Santa Cristina e Bissone
Via Vittorio Veneto 5
27010 S. CRISTINA E BISSONE
(PV)

DI _____

Risposta al Foglio del
Div. _____ Sez. _____ N. _____

Prot. N. 690 Allegati _____

CL 34,19.01

S. CRISTINA E BISSONE (PV). Formazione PGT. Conferenza VAS.

OGGETTO.....

c. a. Arch. Paolo Bersani

Si comunica che questa Soprintendenza non potrà partecipare alla Conferenza di Valutazione indetta presso codesto Comune per il giorno 17 giugno, a causa di precedenti impegni di lavoro del funzionario responsabile di zona, dott. R. Invernizzi.

Si fa presente che nel territorio comunale di S. Cristina e Bissone vi sono alcune zone in cui sono stati effettuati in passato e in tempi più recenti rinvenimenti archeologici di epoca preromana e romana e che si configurano quindi a rischio di ulteriori ritrovamenti. Tali zone risultano riportate nelle tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

È necessario che nella normativa del futuro PGT vengano inserite prescrizioni circa la segnalazione, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, di progetti di lavori in tali zone affinché questa Soprintendenza possa predisporre la necessaria assistenza per evitare l'eventuale distruzione di testimonianze.

Nel ringraziare per la collaborazione si fa presente che i progettisti del piano potranno relazionarsi con il funzionario responsabile di zona per ulteriori precisazioni o chiarimenti.

Il Soprintendente
dott. Umberto Spigo

RI/





PROVINCIA DI PAVIA
Codice Fiscale - 80000030181
Settore Territorio
Tel. 0382/597542 Fax 0382/597586

P.G. 40370 del 01/06/2010
Class/Fasc: 2010.007.004.1

COMUNE DI SANTA CRISTINA E BISSONE	
03 GIU. 2010	
Cat.6.....	Classe1.....
Prot. N°2596.....	

Pavia, 01/06/2010

Al Comunc di Santa Cristina e Bissone

All'Autorità Proccedente della VAS
All'Autorità Competente della VAS

Sua Sede

FAX N. 0382/71351

OGGETTO: 1^ Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT.

In merito alla Vostra nota n. 2455 del 21/05/2010, relativa alla prima conferenza di valutazione della VAS del PGT, nel rappresentarVi l'impossibilità dello scrivente Settore a partecipare all'incontro del 03/06/2010, si rileva quanto segue:

la normativa e le disposizioni di riferimento per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono le seguenti:

- L.R.12/2005 (art.4);
- DCR n. VIII/351 del 13 marzo 2007;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n.152, come modificato dal D.lgs. 4/08;
- Direttiva 2001/42/CE;
- Modalità per la pianificazione comunale, DGR 29 dicembre 2005, n. VIII/168;
- DGR n. 8/6420 del 27 dicembre 2007;

Si rappresenta, inoltre, che *la disciplina in materia di VAS è stata modificata e integrata in maniera sostanziale dalla DGR 30 dicembre 2009, n. 10971, recante il titolo "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4 l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. del 16 gennaio 2008, n. 4, modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli"*.

A tal fine, si evidenzia che è ormai obbligatorio pubblicare tutte le fasi e gli atti inerenti la VAS sul sito regionale (SIVAS)

Si ricorda tra l'altro che la VAS è una procedura parallela ma distinta dal percorso di adozione del PGT. La normativa sopra citata prevede obbligatoriamente lo svolgimento di alcune fasi, che si riassumono sinteticamente:

- avvio del procedimento di VAS e pubblicazione all'albo pretorio e su WEB;
- nomina dell'autorità proponente e nomina dell'autorità competente per la valutazione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;
- individuazione delle autorità con competenze ambientali, degli Enti territoriali, del pubblico e dei soggetti interessati coinvolti nel processo;
- individuazione delle modalità di pubblicizzazione del rapporto ambientale.

Si ricorda inoltre che la Provincia con la deliberazione n. 507 del 04.10.2007, ha definito un documento "Contenuti orientativi per la redazione del Piano di Governo del territorio nelle more di adeguamento del PTCP", che dovranno essere tenuti in considerazione nella redazione dei rispettivi PGT, in quanto rappresentano i contenuti minimi dei PGT medesimi.

In relazione ai contenuti obbligatori del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica si rimanda a quanto stabilito nella normativa, con particolare riferimento all'Al. 1 della Direttiva 2001/42/CE.

Si rileva, tra l'altro, che dovranno essere previste diverse conferenze di valutazione (almeno 2).

In particolare nella prima seduta così come espressamente stabilito dalla DGR n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, dovrà essere presentato il cosiddetto scoping che dovrà definire il percorso metodologico procedurale del documento di piano (DdP) e della relativa VAS. Su tale documento di scoping, potranno essere presentate osservazioni/contributi dagli enti, dalle autorità e dai soggetti interessati.

Si ricorda inoltre che prima della conferenza di valutazione definitiva dovrà essere depositato il documento di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, nonché tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente - art.8, art.10-bis l.r.12/2005 - (per almeno 60 giorni dal giorno di avviso di deposito ed opportunamente comunicato, cosicché tutti i soggetti interessati potranno esprimere le proprie valutazioni così come da ultime modifiche dei criteri della VAS).

La procedura della VAS dovrà concludersi con un parere motivato dell'autorità competente d'intesa con l'autorità precedente che dovranno valutare tutte le osservazioni e i contributi pervenuti.

E' opportuno inoltre ricordare l'obbligatorietà della redazione della Dichiarazione di sintesi e della sintesi non tecnica.

Si ribadisce che essendo la VAS anche una procedura partecipativa, tutta la documentazione, il percorso procedurale, le osservazioni/contributi dovranno essere pubblicati sul sito web del Comune.

Si rappresenta che a dicembre 2005 e marzo 2006, la Giunta Regionale ha deliberato l'approvazione dei criteri attuativi previsti dalla legge regionale 12/2005. Questi documenti forniscono agli Enti Locali le linee guida e gli indirizzi per l'applicazione della legge nei suoi diversi aspetti. Le tematiche affrontate riguardano:

1. **Modalità per la pianificazione comunale (D.G.R. N. 8/1681 - 29/12/2005):** il documento fornisce, in attuazione dell'art. 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12, indicazioni generali, valide per tutti i Comuni della Lombardia.
2. **Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale integrato (SIT) (D.G.R. N. 8/1562 - 22/12/2005):** concerne lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato previsto dall'art. 3 della legge regionale 11 marzo 2005 n.12. Stabilisce le modalità organizzative e gli standard di riferimento da utilizzare per la raccolta e la condivisione, in formato digitale, di tutte le informazioni territoriali utilizzate dagli enti che partecipano al governo del territorio.
3. **Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (D.G.R. N. 8/1566 - 22/12/2005):** il documento fornisce le linee guida per la prevenzione del rischio idrogeologico attraverso una pianificazione territoriale compatibile con l'assetto geologico, geomorfologico e con le condizioni di sismicità del territorio a scala comunale, in raccordo con le disposizioni dell'art. 57 della Lr. 12/2005.
4. **Valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) (D.G.R. N. 8/1563 - 22/12/2005):** Il documento costituisce la proposta della Giunta Regionale per la completa attuazione della direttiva 2001/42/CE in materia di valutazione ambientale degli strumenti di pianificazione e programmazione (Valutazione Ambientale Strategica), in attuazione dell'art. 4 della legge regionale 12/2005 per il Governo del Territorio. Tale documento è stato inoltre prima approvato dal Consiglio regionale della Lombardia (DCR n. VIII/351 del 13 marzo 2007), e successivamente è stato aggiornato con la DGR del 27 dicembre 2007.
5. **Tutela dei beni paesaggistici (D.G.R. N. 8/2121 - 15/03/2006):** Il documento è relativo ai criteri ed alle procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione degli articoli 80-81-84-85-86 del Titolo V della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "legge per il governo del territorio". Questo documento costituisce la nuova norma di riferimento: gli Enti locali dovranno attenersi nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici; indica un percorso metodologico finalizzato al miglioramento della qualità paesaggistica degli interventi sul territorio lombardo, affrontando il tema del paesaggio a partire dalla Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata dallo Stato italiano con la legge 9 gennaio 2006, n. 14) e dal Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42).

Si coglie l'occasione di precisare che la Regione con atto del Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR) adottato nel mese di luglio.

La Giunta regionale, con la d.g.r. 6447 del 16 gennaio 2008, infatti ha già proceduto all'aggiornamento del piano territoriale paesistico su due livelli e in due tempi:

- ha approvato le integrazioni e gli aggiornamenti del quadro di riferimento paesistico e degli indirizzi di tutela del PTR del 2001, come primo ed immediato aggiornamento dello stesso di competenza della giunta stessa. Queste integrazioni sono immediatamente operanti;
- ha inviato al Consiglio regionale la proposta complessiva di Piano Paesaggistico che è stato approvato quale sezione specifica del PTR che comprende, oltre agli aggiornamenti di cui al punto precedente, la revisione della disciplina paesaggistica regionale e correlati documenti e cartografici.

E' del tutto evidente, che tutti i criteri sopra citati dovranno essere tenuti in debita considerazione per la redazione della variante al Piano di Governo del Territorio.

Per una corretta definizione dei corridoi ecologici, si rende noto che con Dgr n. 8/8515 del 26 novembre 2008, la Giunta ha approvato il progetto Rete Ecologica Regionale come già previsto nelle precedenti deliberazioni n.6447/2008 (documento di piano del PTR contenente la tavola di Rete Ecologica) e n.6415/2007 (prima parte dei Criteri per l'interconnessione della Rete con gli strumenti di programmazione degli enti locali). La Rete Ecologica Regionale (RER), riconosciuta

come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale, costituisce strumento orientativo e attuativo per la pianificazione regionale e locale.

Si evidenzia inoltre che per eventuali trasformazioni c/o adeguamenti di carattere commerciale la sostenibilità delle scelte dovrà essere verificata oltre che con le disposizioni dettate dalla Regione Lombardia con la D.C.R. n. 352 del 13 marzo 2007, "Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale", dalla d.g.r. 5054 del 4 luglio 2007, e dal vigente Programma Triennale del Commercio, 2006-2008 approvato con d.c.r. n. VIII/352 del 13 marzo 2007 ai sensi dell'art.3 della l.r.14/99. In assenza dell'adeguamento del PGT alla disciplina commerciale potranno essere assentiti esclusivamente esercizi di vicinato.

All'interno dei criteri sopra richiamati, vengono espressamente specificati i contenuti che la VAS deve sviluppare per gli aspetti commerciali.

Con riferimento alla componente geologica dei Piani di Governo del Territorio, si evidenzia che il Documento di Piano del P.G.T. deve contenere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera a) della l.r. 12/2005, lo studio geologico del territorio comunale; il Piano delle Regole deve contenere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera b), come definito dalle d.g.r. 8/1566/2005 e 8/7374/2008, le cartografie di sintesi, dei vincoli, della fattibilità geologica e del quadro del dissesto (se presente), nonché le relative prescrizioni.

Lo studio geologico deve essere completo di tutti gli elaborati richiesti dai criteri della d.g.r. 8/7374 (comprensivo di eventuali studi idraulici e di approfondimento sullo stato del dissesto P.A.I. nonché dell'allegato 15 della d.g.r. 8/1566/2005), e non può essere costituito dai soli aggiornamenti effettuati ai sensi della d.g.r. stessa, in quanto con l'approvazione definitiva del P.G.T., l'azione urbanistica pregressa dei Comuni (ivi compresa la cogenza degli studi geologici precedentemente approvati) risulta di fatto azzerata.

La Provincia effettuerà la verifica di compatibilità del P.G.T. con il proprio P.T.C.P., ai sensi dell'art. 13, comma 5, anche relativamente alla componente geologica, ricordando che non può esser dato corso all'approvazione del PGT in assenza dello studio geologico, in quanto il PGT medesimo non sarebbe conforme alla l.r.12/2005.

Si ricorda altresì che i comuni inseriti nell'elenco di cui alla tabella 1 dell'allegato 13 della d.g.r. 8/7374/2008, necessitano di un parere preventivo regionale sullo studio geologico; l'obbligo del parere regionale è previsto anche per i Comuni (compresi nel citato elenco) il cui studio geologico comprenda la compilazione della dichiarazione di non necessità di redazione della carta del dissesto con legenda uniformata P.A.I.

Sono tenuti ad analogo parere preventivo gli studi geologici dei Comuni di cui alla tabella 2 dell'allegato 13 della d.g.r. 8/7374/2008, che modificano la carta del dissesto con legenda uniformata P.A.I., precedentemente validata.

In relazione all'attività di scoping, si rappresenta che tale analisi preliminare, ha la finalità di definire i riferimenti concettuali e operativi attraverso i quali si elaborerà la valutazione ambientale. In particolare, nell'ambito di questa fase vanno stabilite indicazioni di carattere procedurale (autorità coinvolte, metodi per la partecipazione pubblica, ambito di influenza, metodologia di valutazione adottata, ecc.) e indicazioni di carattere analitico (presumibili impatti attesi dall'attuazione del Piano, analisi preliminare delle tematiche ambientali del contesto di riferimento e definizione degli indicatori).

La fase di scoping, come disciplinata dall'art. 13, commi 1 e 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., deve prevedere un processo partecipativo che coinvolga le autorità con competenze ambientali potenzialmente interessate dall'attuazione del piano, affinché condividano il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale e della valutazione degli impatti.

Sinteticamente, è possibile definire i seguenti contenuti della fase di scoping che dovranno essere oggetto di approfondimento:

- Ambiti di influenza del Piano e orizzonte temporale;
- Definizione Autorità con competenze ambientali e pubblico coinvolti e modalità di consultazione;
- Analisi preliminare di contesto e primi indicatori;
- Individuazione di aree sensibili e di elementi di criticità;
- Presumibili impatti del Piano;
- Descrizione del metodo di valutazione

Si rappresenta infine che tutti gli elaborati testuali e cartografici, costituenti il Piano di Governo del Territorio, devono essere prodotti su supporto digitale in formato shape file. Le copie cartacee devono essere prodotte da questo. (D.G.R. 8/1562/2005, art.3 l.r.12/2005, come modificato dalla l.r.4/2008).

A titolo collaborativo, sembra opportuno ricordare che, con la sentenza n. 1526/2010 del TAR sezione II, è stato annullato un PGT di un Comune della Lombardia per aspetti inerenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In particolare, è stata contestata, tra l'altro, la delibera della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27/12/2007. Pertanto, si ritiene opportuno che l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, in attesa di prossime disposizioni regionali, verifichino i propri atti con tale sentenza.

Si rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore Territorio
(Arch. Vincenzo Fontana)



01061 CARBELL

01061 4677